

Le trattative entro il Collegio elettorale si concentrarono nei giorni prossimi sempre più sul Cavalchini, sebbene durasse tuttora anche la pratica per l'Archinto.¹ Il Corsini e il Portocarrero patrocinavano in comune la candidatura del Cavalchini; su loro domanda ottennero dai francesi una risposta evasiva bensì, ma che non era punto un rifiuto. Votarono per lui il 19 giugno 21 elettori, il 21 giugno 26, il 22 giugno a sera addirittura 28.² Ma adesso l'inviato francese Laon comunicò al cardinale Luynes in base a nuove istruzioni, che Luigi XV non sarebbe mai stato d'accordo con una nomina simile.³ Il contegno dei francesi, quindi, fu abbastanza ambiguo, ed allorchè essi dettero una risposta definitiva al Corsini e al Portocarrero, dovettero lasciarsi trattare da sleali. Nonostante l'opposizione francese, il cardinale spagnolo riunì tutti gli aderenti del Cavalchini: egli poteva disporre di almeno 33 voti su 43. Il Luynes, in raddoppiato imbarazzo e non pratico del modo di trattare in un conclave,⁴ credette ora necessario di fare il passo estremo: egli comunicò al cardinal decano D'Elce il veto ufficiale del suo governo e lo pregò di pubblicarlo.⁵ Con questo il destino del Cavalchini era suggellato. « Voi francesi dovete dunque sempre resistere allo Spirito Santo », disse allora il Guadagni. Del resto anche l'istruzione parigina aveva messo in guardia contro una esclusiva pubblica.⁷

Il Cavalchini ebbe la notizia della sua esclusione dal suo amico Lante. Ringraziò in ginocchio Dio per questa piega degli avvenimenti e la mattina dopo fece visite di ringraziamento a tutti i colleghi, specialmente ai francesi.⁸ Del resto, però, i francesi ritennero necessario d'inviare un messo con una apologia del loro passo. Fu questa l'ultima esclusiva pubblica nel secolo XVIII, e addirittura l'unica da parte francese.⁹ Il motivo dell'avversione

¹ * Relazione Correr del 25 giugno 1758, loc. cit.

² * Ivi (cfr. anche per quel che segue).

³ Cfr. WAHRMUND 229.

⁴ * Varie considerazioni, loc. cit.

⁵ * Minuta per il Giornale del conclave del 1758, loc. cit.; * Brunati a Colloredo e Kaunitz il 24 giugno 1758, loc. cit., utilizzato dal WAHRMUND 325.

⁶ PETRUCELLI IV 154 ss.; NOVAES XV 6. Cfr. *Atti degli apost.* 7, 51.

⁷ Istruzione per il card. Rodt del 30 maggio 1758, in WAHRMUND 326.

* « In somma l'esclusiva è una pistola che scaricata non può ammazzare che uno al più, ma tenendola sempre carica colla semplice minaccia e col farla sol vedere produce tutti quei buoni effetti che si vogliono, tanto più che vi sono tant'altri mezzi men'estremi prima di venire a questo e che li voti dell'esclusiva sono facili a ritrovarsi in ogni cardinale che ha la pretesione al papato, pochi de' quali ne vanno esenti da questa brama ». *Varie considerazioni*, loc. cit.

⁸ Descrizione particolareggiata nella * relazione Brunati del 24 giugno 1758, loc. cit. Cfr. la relazione del Bonamici dello stesso giorno, in SFORZA 13.

⁹ WAHRMUND 228; ELSLER 186; LECTOR 567 s.; MOSCHETTI 12.